



COMUNE DI FRASSINÒ

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14

OGGETTO: PIANO ALIENAZIONI ANNO 2013.

L'anno DUEMILATREDICI addì DODICI del mese di AGOSTO alle ore 19,00 nella solita sala delle adunanze, si è riunito a norma di legge in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

				PRESENTI	ASSENTI
1	MATTEODO	Bernardino	SINDACO	X	
2	ANSALDO	Giuliano	VICE SINDACO	X	
3	RIGONI	Dante	CONSIGLIERE		X
4	SOLERI	Gianluca	CONSIGLIERE	X	
5	CORNAGLIA	Mauro Giovanni	CONSIGLIERE	X	
6	ROSSI	Gian Piero	CONSIGLIERE		X
7	MASTRORILLI	Mauro	CONSIGLIERE	X	
8	GIUSIANO	Armando Luigi	CONSIGLIERE	X	
9	MATTEODO	Maura	CONSIGLIERE	X	
10	OLIVERO	Franco	CONSIGLIERE	X	

Assiste il Signor ADDUCI Dr. Mario Segretario Comunale che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Signor MATTEODO Bernardino nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n°133, stabilisce quanto segue:

*“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, **redigendo apposito elenco**, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il **piano delle alienazioni e valorizzazioni** immobiliari allegato al bilancio di previsione.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni** costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. **La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente .***

*3. **Gli elenchi di cui al comma 1**, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

*5. Contro l'iscrizione del bene **negli elenchi di cui al comma 1**, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*

*6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai schede descrittive, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale beni immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1**. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*

*7. I soggetti **di cui al comma 1** possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.*

8. *Gli enti proprietari degli immobili inseriti **negli elenchi di cui al comma 1** possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*

9. *Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1**, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*”

VISTO che i competenti uffici hanno provveduto all'istruttoria così come previsto dalla normativa, esaminando il complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente, quali risultano ad inventario, ed hanno redatto apposito elenco dei beni suscettibili di dismissione e di valorizzazione;

DATO ATTO che la verifica dei beni immobili di cui trattasi è stata effettuata tenuto anche conto del precedente riscontro effettuato dal Comune per la redazione del piano triennale di razionalizzazione di cui all'art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

PRESO ATTO che nelle succitate schede sono evidenziate per ciascun immobile le destinazioni previste dalla legge (alienazione o valorizzazione mediante locazione e/o concessione onerosa a terzi);

ACCERTATO che tali destinazioni tengono conto della natura degli immobili oggetto di rilevazione e della necessità di reperire risorse per gli ulteriori investimenti e/ o per il migliore utilizzo dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale N. 45 del 15.07.2013 di approvazione del piano alienazione 2013

VISTO il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.m.ii.;

VISTO lo Statuto comunale;

Assunti, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, i prescritti pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in esame, espressi dai Responsabili dei Servizi;

Con votazione:

— Presenti: n. 8;
— Favorevoli: n. 8;
— Contrari: n. 0;
— Astenuti: n. 0;

DELIBERA

- 1) di richiamare la sopra esposta premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare in via definitiva il piano comunale di alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 della Legge 06.08.2008 n. 133;
- 3) Di prendere atto che è stato individuato quale bene immobile non strumentali alle proprie funzioni istituzionali, inutilizzati, e come tale suscettibile di alienazione, ai sensi dell'art. 58 D.L. n .112 del 25/06/2008, convertito in legge n. 113/2008 il terreno e fabbricato di proprietà comunale, contraddistinti in mappa al foglio n. 9 mappale n. 352 denominato "vecchio mulino";

OGGETTO: PIANO ALIENAZIONI ANNO 2013.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000 i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE	ESITO	DATA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Parere di regolarità tecnica	Favorevole	12/08/2013	Livio Fino

PARERE	ESITO	DATA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Parere di regolarità contabile	Favorevole	12/08/2013	Bernardino Matteodo

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO
f.to MATTEODO Bernardino

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Mario ADDUCI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 02/09/2013 al 17/09/2013 come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Mario ADDUCI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza dei 10 giorni decorrenti dal primo giorno di pubblicazione (art. 134, c° comma, D.Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to . Mario ADDUCI

E' copia conforme all'originale
Frassino li 02/09/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARIO ADDUCI